

INIZIATIVE DEL GIORNALE. Il settimanale domani in edicola in abbinamento con L'Arena al prezzo speciale di 1,80 euro

Gli amici a Oggi: ecco chi è davvero Matteo

Sulle tracce del candidato premier fra moglie, allenatori di calcio, sacerdoti e ... suoceri

Prima della moglie Agnese per Matteo Renzi c'era un'altra donna, Federica, una fidanzatina misteriosa di tanti anni fa. La rivelazione è del settimanale Oggi, domani in edicola abbinato a L'Arena al prezzo speciale di 1,80 euro. Si tratta di una prima fidanzata mancata per il presidente del Consiglio in pectore. Si chiama Federica Morandi, collega di partito e di carica: anche lei presidente del Consiglio (comunale), anche lei del Partito democratico. A

Matteo, bambino e scout, insomma batteva già il cuore prima di conoscere, agli esercizi spirituali scout, Agnese Landini, che avrebbe poi sposato nel 1999.

«Più che non corrisposto, è stato un amore mai dichiarato», ammette la Morandi. «Una cosa da bimbi, via. Lui me l'ha confessato qualche mese fa, davanti ad altri ex compagni. Finita la scuola, io e Matteo facevamo la strada assieme, ché abitavamo uno accanto all'altra. Non ha mai avuto il coraggio di dichiararsi, si aveva 12-13 anni».

In molti lo definiscono inoltre come un predestinato per la politica e per una carriera così fulminante.

Ne è convinto Alessandro Baldi, compagno di banco dal primo giorno di scuola alle fine delle medie: «Mi ricordo alla perfezione i temi delle elementari: noi "normali" scrivevamo che da grandi volevamo fare il pompiere, il calciatore o la maestra. Lui aveva una sola idea in testa: diventare Presidente della Repubblica».

«Alle medie era uguale a ora: aveva tre marce più degli altri, parlava solo di politica e di Costituzione, tranne il lunedì, consacrato alla Fiorentina», aggiunge, Daniela Vescarelli, compagna di classe all'istituto Giovanni Papi. E se il parroco di Rignano sull'Arno, Don Giovanni Ner-

bini dice che «l'ambizione smisurata di Matteo non è superbia: è un peccatuccio da cui l'assolvo», il suo ex allenatore Gianluca Toti confida: «L'era un bel mediano, dai piedi grezzi. Suppliva con la grande forza di volontà, col carisma del leader: incoraggiava i compagni, li sgridava. Non le dico che voleva dettarmi la formazione, ma quasi. Se dovessi paragonarlo a un giocatore di oggi, direi che è una miniatura di Pogba». E il dirigente della Rignanese Romano Bagnoschi racconta: «Anche se era il più piccolo, lo facevano sempre capitano. Poi, a 16 anni, quando ha capito che voleva comandare e decidere tutto lui, è andato a

fare l'arbitro».

Oggi ha raccolto le confidenze anche del suocero Adriano, professore di matematica in pensione: «Matteo l'ho conosciuto che ne aveva 16 di anni, e ho capito subito che aveva quella stoffa lì: una sovrabbondanza di doni e la voglia di dividerli. Quel figliolo è una benedizione».

Sul candidato premier, che domani scioglierà la riserva, il fidatissimo pizzaiolo Maurizio Mandola rivela di essere anche «il suo consulente alimentare: se lo vedo un po' rotondo, gli dico di togliere calorie, ma poi lui viene qui, anche alle due di notte, e si spazzola due Margherite». ● EM.ZAN.



Lettere al Direttore

Per inviare una lettera

Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona - lettere@larena.it

TRAFFICO Stradone pericoloso

È del 18 febbraio l'ennesimo incidente accaduto in Corso Milano, sulle strisce pedonali. È ovvio che la via in questione non è sicura. E la cosa è maggiormente preoccupante se si considera che Corso Milano è stato rifatto di recente. Non si capisce, quindi, il perché di attraversamenti pedonali fatti «a raso» invece che rialzati come in tante altre zone della città, magari con meno traffico. Ribadisco la pericolosità dello «stradone» posto nel bel mezzo di Borgo Milano, che nell'ottica della riqualificazione del Corso, sarebbe dovuto diventare centro del quartiere, zona di passeggio, di spese e di diverse attività quotidiane. Invece questa possente «arteria» ha diviso ancora di più in due parti il quartiere creando situazioni di vero pericolo per chi tenta di attraversarlo. Parlando, poi, di sicurezza, tutti sono a conoscenza che nei luoghi di lavoro è «obbligo» di legge porre rimedio alle situazioni di potenziale pericolo mentre, è evidente, nella suddetta via si lascia che tutto rimanga immutato allargando le braccia e scaricando la responsabilità solamente sugli automobilisti disciplinati che percorrono tale arteria. Si deve aspettare che ci scappi il morto? Se ciò dovesse accadere credo, non sono magistrato, ci siano gli estremi per ritenere che la responsabilità sia di coloro che dirigono il sistema traffico di Verona.

Lorenzo Simionato
VERONA

POIANO Il volere dei cittadini

Sono veramente lieta di poter rispondere a quanto dichiara rossetti dalle pagine de «L'Arena». Sinceramente approvo quando scrive che Poiano e tutta la Valpantena attende da tempo che venga realizzato un Centro Polifunzionale degno di tale nome e, francamente, non mi sembra che tre aule di mt. 3/3,5 per 4 risolvono la situazione di tutta la Valpantena sorvolando sulla località dove dovrebbe sorgere. Va detto che le misure di cui sopra vengono normalmente adottate per la costruzione di un garage e per un solo posto macchina!

Pierluigi Rossato
VERONA

MANAGER Tutti a casa

Stipendi dei dirigenti di Acque Veronesi scandalosi. Non esistono altri aggettivi per commentare la notizia pubblicata in questi giorni. Le famiglie non arrivano alla fine del mese, migliaia di disoccupati e questi signori guadagnano con i soldi delle bollette pagate da noi cittadini veronesi centinaia di migliaia di euro l'anno? Il sindaco Tosi intervenga per mettere fine a questo scempio. Li mandi subito a casa. Non si azzardino questi signori ad aumentare le bollette dell'acqua, si tagliino i loro emolumenti o addirittura si licenzino, meglio ancora. Il servizio diventerebbe

più efficiente e le bollette meno care.

Andrea Corti
VERONA

MULTE Strisce cancellate

Strisce bianche (dopo almeno 4/5 anni dalla loro stesura) quasi del tutto cancellate dalla pioggia e fanghiglia, e per il comando dei vigili urbani quelle strisce sul lato est di Via Città di Nimes non sono mai esistite (a dispetto di numerosi testimoni che affermano che sono state stese in entrambi i lati lo stesso periodo). Quindi, solo nella giornata di sabato 15 febbraio multe per sosta fuori dagli spazi consentiti, negli altri giorni multe per sosta con disco orario non corretto? La multa va in base all'agente che le contesta?

Lorenzo Simionato
VERONA

POIANO Il volere dei cittadini

Sono veramente lieta di poter rispondere a quanto dichiara rossetti dalle pagine de «L'Arena». Sinceramente approvo quando scrive che Poiano e tutta la Valpantena attende da tempo che venga realizzato un Centro Polifunzionale degno di tale nome e, francamente, non mi sembra che tre aule di mt. 3/3,5 per 4 risolvono la situazione di tutta la Valpantena sorvolando sulla località dove dovrebbe sorgere. Va detto che le misure di cui sopra vengono normalmente adottate per la costruzione di un garage e per un solo posto macchina!

Inoltre, la realizzazione di tale centro è stata dichiarata «Apertis verbis» dall'avv. Casali: «un'idea ipotetica che si vorrebbe concretizzare» (sua lettera del 23/01/2014 alla sottoscritta). Trovo inoltre doveroso smentire il sig. Rossetti quando afferma che la proposta fu «discussa ed approvata dal Consiglio di Circoscrizione, organo sovrano democraticamente eletto e rappresentativo dei cittadini». Infatti, tale proposta non fu mai, ed affermo mai senza tema di smentita, presentata in tale Consiglio «Organo sovrano e democraticamente eletto». Mi risulta invece che la proposta, firmata solo ed esclusivamente dai sig.

Rossetti e Formenti fu presentata direttamente in giunta comunale dove fu solo parzialmente accolta. Esisteva anche il conflitto d'interessi? Quanto all'architetto di Poiano che sempre secondo Rossetti, si sarebbe dichiarato favorevole alla realizzazione del progetto presentato, siamo certi che parliamo di due persone completamente diverse.

I fatti il nostro architetto poianese non fa parte della Commissione Edilizia del Comune di Verona. Sinceramente mi trovo d'accordo con il nostro vice sindaco, avv. Casali, quando afferma che «non si amministra tramite Comitato ma tramite rappresentanti democraticamente eletti» che, aggiungo io, dovrebbero ascoltare il volere dei cittadini.

Inoltre, interpretando un sentimento comune a tutti i poianesi, chiedo: «A chi interessa l'area della vecchia scuola? E cosa il Comune pensa di realizzarvi?»

In altre parole: Cui Prodest? Ritengo che sia una domanda a cui un Comune democraticamente eletto non possa esimersi dal rispondere.

Enza Lista Castellani
POIANO

POSTE Il recapito delle patenti

Rispondo alla lettera («Poste Odissea per un ritiro»), pubblicata su L'Arena del 18 febbraio, lettera nella quale viene segnalata difficoltà nel ritiro di un'assicurata contenente la nuova patente di guida. Le procedure previste per la consegna delle patenti di guida rinnovate o duplicate hanno lo scopo di garantire la sicurezza del recapito, trattandosi di documenti personali. Per questa ragione non è possibile effettuare la consegna ad un indirizzo diverso da quello indicato dallo stesso titolare del documento al momento della richiesta del nuovo.

Patricia Da Rin
RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE-POSTE ITALIANE
MESTRE

SANITÀ Albergo a 3 stelle

Voglio esprimere il mio più grande ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico delle cliniche Pneumo-

UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

di Elena Cardinali

A Ferrara va in scena il Carnevale Rinascimentale

Tra dame e cavalieri o lungo suggestivi canali percorsi da equipaggi allegorici e bizzarri. Non è un Carnevale come tutti gli altri, il Carnevale della provincia di Ferrara, dove si può scegliere di fare un viaggio nel tempo nella Corte rinascimentale di Lucrezia Borgia o di vivere le divertenti scenografie a tema che navigano sulle acque e tra i ponti di Comacchio. Per tuffarsi nei divertimenti carnevaleschi, il **Consorzio Visit Ferrara**, che raggruppa circa 50 operatori del turismo di tutta la Provincia ferrarese, invita ad approfittare delle differenti proposte da scegliere sul sito internet: www.visitferrara.eu.

Duchi e duchesse, danze, cortei e maschere eleganti: dal 27 febbraio al 2 marzo il Carnevale Rinascimentale a Ferrara catapulta i visitatori nelle atmosfere fastose della corte cinquecentesca di Ercole I d'Este e la bella Lucrezia Borgia. Il centro storico si trasforma in un'esplosione di abiti e colori, balli mascherati, banchetti rinascimentali, spettacoli di teatro comico classico a cui i duchi diedero nuovo vigore, feste intriganti in dimore storiche. Tantissimi gli eventi che fanno di Ferrara un animato

quadro rinascimentale, dai laboratori per i bambini a partire da giovedì grasso (27 febbraio) tra gli affreschi di Palazzo Schifanoia, alla rievocazione storica dell'arrivo di Lucrezia Borgia in città di sabato primo marzo, la divertente «Casina» di Tito Maccio Plauto (alle 21 del primo marzo, sala estense in piazza Municipale), spettacoli in abiti storici, cene in costume a base di menu del tempo, itinerari animati nelle sale del Castello con episodi della vita di corte. E poi giullari, musicisti, concerti e animazioni per grandi e piccoli. Gli eventi sono organizzati dal Comune e la Provincia di Ferrara, con l'Unesco, l'Università di Ferrara, l'ente Palio e numerosi associazioni cittadine. Il Consorzio Visit Ferrara propone una serie di pacchetti turistici, anche per famiglie e gruppi, con pernottamento in hotel o bed & breakfast comprendenti visite guidate e ingressi ai musei. Non lontano da Ferrara, sul delta del Po, si può partecipare al Carnevale sull'acqua di Comacchio, dove il fruscio delle acque solcate dalle barche si mescola con la musica, i coriandoli e le maschere strampalate dei protagonisti



Il castello estense, simbolo stesso della città di Ferrara

della sfilata degli equipaggi allegorici lungo i canali del centro storico di Comacchio, dal 23 febbraio al 2 marzo, per la terza edizione del Carnevale sull'Acqua. Gruppi mascherati e scenografie a tema colorano la piccola Venezia di giochi, divertimenti e profumi di dolci e prodotti locali. Si parte dal ponte monumentale dei Trepponti, dove le barche vengono presentate al pubblico, per attraversare il percorso sull'acqua mentre tra una riva e l'altra esplodono eventi e spettacoli per grandi e piccoli, tra crostoli, caramelle e bevande calde. Tanti i giochi e le aree dedicate ai bambini. E spetta agli

spettatori, eleggere la barca più bella. Anche in questo caso sono disponibili diverse formule di soggiorno e visita promosse dal Consorzio. Dal 28 febbraio al 2 marzo, con una o due notti in hotel con trattamento B&B nel centro storico cittadino, incluso ingresso nei musei della città: Museo della Nave Romana, Manifattura dei Marinati, Museo alternativo Remo Brindisi. Nel weekend del primo e 2 marzo, il viaggio tra i 18 equipaggi a bordo delle tipiche «batane» (imbarcazioni) carnevalesche, è più conveniente con la proposta «La laguna in maschera» dedicato ai gruppi di almeno 20 persone.

logia e Cardiaca dell'ospedale «Orlandi» di Bussolengo, dirette con professionalità ed umanità dal dott. Carboneri. Sono stata ricoverata 21 giorni per un principio di broncopneumite, risoltosi positivamente grazie alle cure ed al continuo controllo da parte di tutto il personale. Un ringraziamento anche al personale della cucina per gli ottimi pasti serviti (mi sembrava di essere in un albergo a tre stelle!). Questa è la nostra sanità.

Dina Cristofoli
RALDON

ALBAREDO Due dossi inutili

Mi permetto di far presente al Consiglio comunale di Albaredo d'Adige dell'inutilità dei due dossi collocati sulla retta via dei Barcari che si collega, dopo la bellissima «Ca' dei Nonni» con via Teiolo, la qua-

le conduce in paese. Ma oltre allo spreco di denaro, i dossi sono stati collocati nei posti più assurdi: un dosso è stato collocato persino davanti al cancello dell'entrata della casa. Pare impossibile che non è stato tenuto conto dei pericoli che provocano agli automobilisti, soprattutto quando piove e quando c'è buio, manca l'illuminazione. I commenti, infatti, sono molto biasimevoli e gli abitanti nei vicoli laterali dicono e si domandano che bisogno c'era di collocare due dossi quando nella via dei Barcari, per ridurre la velocità, esiste già una segnalazione che vieta la velocità stessa oltre 30km/h. Piuttosto era ed è necessario un «restauro» del vicolo (non via) Ponteasse per le buche esistenti. In via Ponteasse invece sfrecciano le auto «lavando», quando piove, i vetri delle abitazioni al pianoterra e quando invece, la strada a causa della stessa velocità e asciutta, si alza una nuvola di polvere che ci costringe la chiusura delle finestre, non solo

per arieggiare le stanze, ma soprattutto per difendersi dall'inquinamento atmosferico causando difficoltà respiratorie. Nella via in oggetto c'è il segnale che indica la velocità non superiore a 50km/h, ma non si vede mai un'ombra di vigili urbani la quale potrebbe frenare i menefreghisti della velocità con paletta a disco rosso, ed un blocchetto comunale...

Gino Rossi
ALBAREDO D'ADIGE

TENACIA La zattera del Comune

Apprezzo la tenacia con la quale il nostro sindaco, confortato dal procuratore della Repubblica, resiste quasi da solo sulla zattera del Comune sbattuta da tempeste sempre più grosse. Lo apprezzo anche perché è consapevole di poter esercitare, almeno per altri tre

anni, un potere che nessun parlamentare, italiano o europeo possiede. A proposito del Parlamento europeo, al quale accederebbe pur che lo volesse, osservo come, almeno per quanto riguarda quasi tutti gli italiani, l'organismo sia rappresentato da politici trombati, personaggi che avevano maturato qualche credito di riconoscenza verso i capipartito ovvero da vecchi elefanti della politica. Di loro, dopo l'elezione, non si sente quasi più parlare salvo che non siano diventati almeno Consiglieri. Tosi resiste in una situazione nella quale da tempo qualsiasi sindaco si sarebbe dimesso. Anche per questo lo apprezzo.

Alessandro Olivieri
VERONA

Ai lettori

Invitiamo tutti i lettori a contenere i loro interventi entro le trenta righe. Grazie.